

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 47 - R. L. S.

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA È ISTITUITO A LIVELLO **TERRITORIALE**, **AZIENDALE** E DI **SITO PRODUTTIVO**

L' **ELEZIONE**, SALVO DIVERSE DETERMINAZIONI IN SEDE DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, AVVIENE DI NORMA IN **UN'UNICA GIORNATA** SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

IN **TUTTE LE AZIENDE**, O UNITÀ PRODUTTIVE, È **ELETTO O DESIGNATO** IL R. L. S. .

NELLE AZIENDE O UNITÀ PRODUTTIVE CHE OCCUPANO **FINO A 15 LAVORATORI** IL R. L. S. È DI NORMA ELETTO **DIRETTAMENTE DAI LAVORATORI** AL LORO INTERNO OPPURE È INDIVIDUATO PER PIÙ AZIENDE NELL' AMBITO TERRITORIALE.

5

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III -SEZIONE VII

ART. 47 - R. L. S.

NUMERO MINIMO DEI RAPPRESENTANTI

- **1** RAPPRESENTANTE NELLE AZIENDE OVVERO UNITÀ PRODUTTIVE SINO A 200 LAVORATORI;
- **3** RAPPRESENTANTI NELLE AZIENDE OVVERO UNITÀ PRODUTTIVE DA 201 A 1.000 LAVORATORI;
- **6** RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE ALTRE AZIENDE O UNITÀ PRODUTTIVE OLTRE I 1.000 LAVORATORI.

6

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 48 - R. L. S. TERRITORIALE

IL **R. L. S. TERRITORIALE ESERCITA** NELLE AZIENDE O UNITA' PRODUTTIVE NELLE QUALI NON SIA STATO ELETTO O DESIGNATO IL R. L. S., LE **COMPETENZE DEL R.L.S.** .

TUTTE LE AZIENDE O UNITA' PRODUTTIVE NEL CUI AMBITO **NON È STATO ELETTO O DESIGNATO** IL R.L.S. PARTECIPANO AL FONDO DI SOSTEGNO.

PER L' **ESERCIZIO** DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, IL **R.L.S. TERRITORIALE ACCEDE AI LUOGHI DI LAVORO.**

IL **TERMINE DI PREAVVISO** PER L' ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO **NON OPERA** IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE. IN TALE ULTIMA IPOTESI L' ACCESSO AVVIENE PREVIA SEGNALAZIONE ALL' ORGANISMO PARITETICO.

7

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 48 - R. L. S. TERRITORIALE

OVE L' AZIENDA **IMPEDISCA L' ACCESSO** AL R.L.S. TERRITORIALE, QUESTI **LO COMUNICA** ALL' ORGANISMO PARITETICO O, IN SUA MANCANZA, ALL' ORGANO DI VIGILANZA TERRITORIALMENTE COMPETENTE.

L' ORGANISMO PARITETICO O, IN MANCANZA, IL **FONDO DI SOSTEGNO** **COMUNICA** ALLE AZIENDE E AI LAVORATORI INTERESSATI **IL NOMINATIVO** DEL R.L.S. TERRITORIALE.

8

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 48 - R. L. S. TERRITORIALE

IL R.L.S. TERRITORIALE **HA DIRITTO** AD UNA **FORMAZIONE PARTICOLARE** CONCERNENTE I RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBITI IN CUI ESERCITA LA PROPRIA RAPPRESENTANZA, **TALE DA ASSICURARGLI ADEGUATE COMPETENZE SULLE PRINCIPALI TECNICHE DI CONTROLLO E PREVENZIONE DEI RISCHI STESSI.**

MODALITÀ, DURATA E CONTENUTI SPECIFICI DELLA **FORMAZIONE** SONO STABILITI SECONDO UN PERCORSO FORMATIVO DI ALMENO **64 ORE INIZIALI**, *DA EFFETTUARSI ENTRO 3 MESI DALLA DATA DI ELEZIONE O DESIGNAZIONE*, E **8 ORE DI AGGIORNAMENTO ANNUALE.**

L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI R.L.S. TERRITORIALE È **INCOMPATIBILE** CON L'ESERCIZIO DI ALTRE FUNZIONI SINDACALI OPERATIVE.

9

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 49 - R. L. S. DI SITO PRODUTTIVO

SONO INDIVIDUATI NEI SEGUENTI SPECIFICI **CONTESTI PRODUTTIVI** CARATTERIZZATI DALLA COMPRESENZA DI PIÙ AZIENDE O CANTIERI:

- ❑ I PORTI SEDI DI AUTORITÀ PORTUALE NONCHÉ QUELLI SEDE DI AUTORITÀ MARITTIMA;
- ❑ CENTRI INTERMODALI DI TRASPORTO;
- ❑ IMPIANTI SIDERURGICI;
- ❑ CANTIERI CON ALMENO 30.000 UOMINI - GIORNO, INTESA QUALE ENTITÀ PRESUNTA DEI CANTIERI, RAPPRESENTATA DALLA SOMMA DELLE GIORNATE LAVORATIVE PRESTATE DAI LAVORATORI, ANCHE AUTONOMI, PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE OPERE;
- ❑ CONTESTI PRODUTTIVI CON COMPLESSE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI E DA UN NUMERO COMPLESSIVO DI ADDETTI MEDIAMENTE OPERANTI NELL'AREA SUPERIORE A 500.

10

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 49 - R. L. S. DI SITO PRODUTTIVO

NEI **CONTESTI PRODUTTIVI** IL R.L.S. DI SITO PRODUTTIVO È INDIVIDUATO, SU LORO INIZIATIVA, TRA I R.L.S. DELLE AZIENDE OPERANTI NEL SITO PRODUTTIVO E **REALIZZA IL COORDINAMENTO** TRA I R.L.S. DEL MEDESIMO SITO.



11

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 50 - ATTRIBUZIONE DEL R. L. S.

SU SUA RICHIESTA E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, **RICEVE COPIA** DEL D. V. R. .

L'ESERCIZIO DELLE **FUNZIONI DI R.L.S. È INCOMPATIBILE** CON LA NOMINA DI RESPONSABILE O ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

12

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 51 - ORGANISMI PARITETICI

RUOLO DI SUPPORTO ALLE IMPRESE RISULTA NOTEVOLMENTE VALORIZZATO.

POSSONO SUPPORTARE LE IMPRESE NELL'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI TECNICHE E ORGANIZZATIVE DIRETTE A GARANTIRE E MIGLIORARE LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E PER TALE MOTIVAZIONE, PURCHÉ DISPONGANO DI PERSONALE CON SPECIFICHE COMPETENZE TECNICHE, **POSSONO EFFETTUARE SOPRALLUOGHI**, NEI LUOGHI DI LAVORO RIENTRANTI NEI TERRITORI E NEI COMPARTI PRODUTTIVI DI COMPETENZA.

COMUNICANO ALLE AZIENDE E ORGANI DI VIGILANZA IL NOMINATIVO DEL R.L.S. TERRITORIALE.

13

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

TITOLO I - CAPO III - SEZIONE VII

ART. 52 - SOSTEGNO ALLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI R.L.S. TERRITORIALI E ALLA PARITETICITÀ

PRESSO L'I.N.A.I.L. È COSTITUITO IL FONDO DI SOSTEGNO ALLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA, AI R.L.S. TERRITORIALI E ALLA PARITETICITÀ.

IL FONDO È FINANZIATO:

- DA UN **CONTRIBUTO** DELLE AZIENDE IN MISURA PARI A **DUE ORE** LAVORATIVE **ANNUE PER OGNI LAVORATORE OCCUPATO** PRESSO L'AZIENDA OVVERO L'UNITÀ PRODUTTIVA

IL **R.L.S. TERRITORIALE REDIGE** UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA, DA INVIARE AL FONDO.

14

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



15

OBIETTIVO DEL D.Lgs. 81/08

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

- creazione sistema di gestione permanente e organico;
- non e' la sola messa a norma (livello minimo);
- e' un processo costante

16

IL SISTEMA DI GESTIONE....

SI BASA SU:

- precise responsabilità del datore di lavoro
- competenze e ruoli precisi
- una completa valutazione dei rischi e conseguente.....
- programma di prevenzione e protezione
- partecipazione dei lavoratori

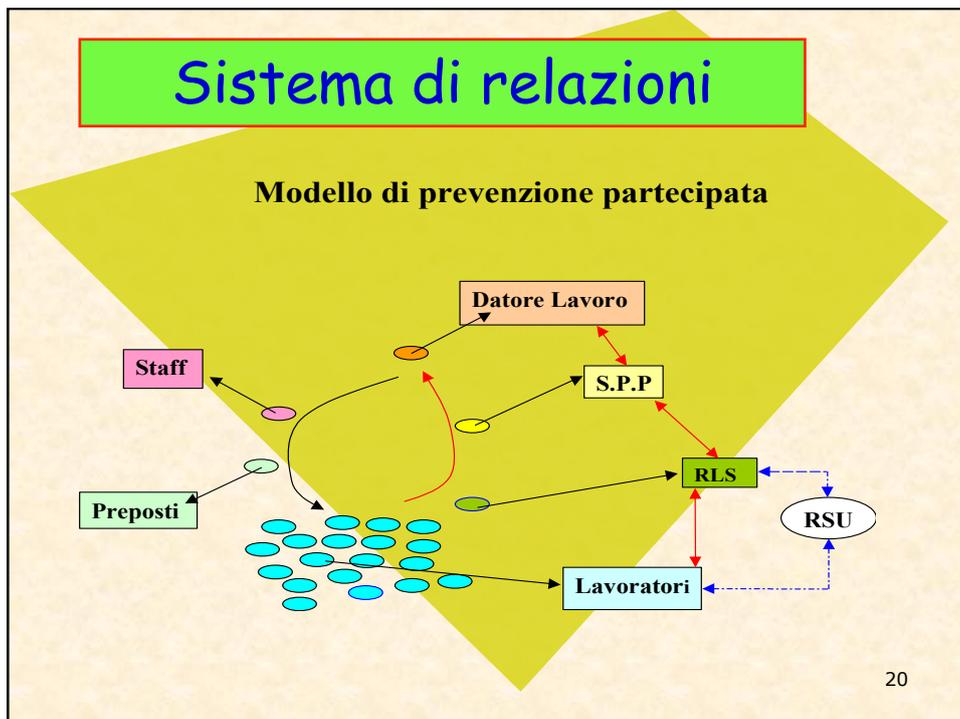
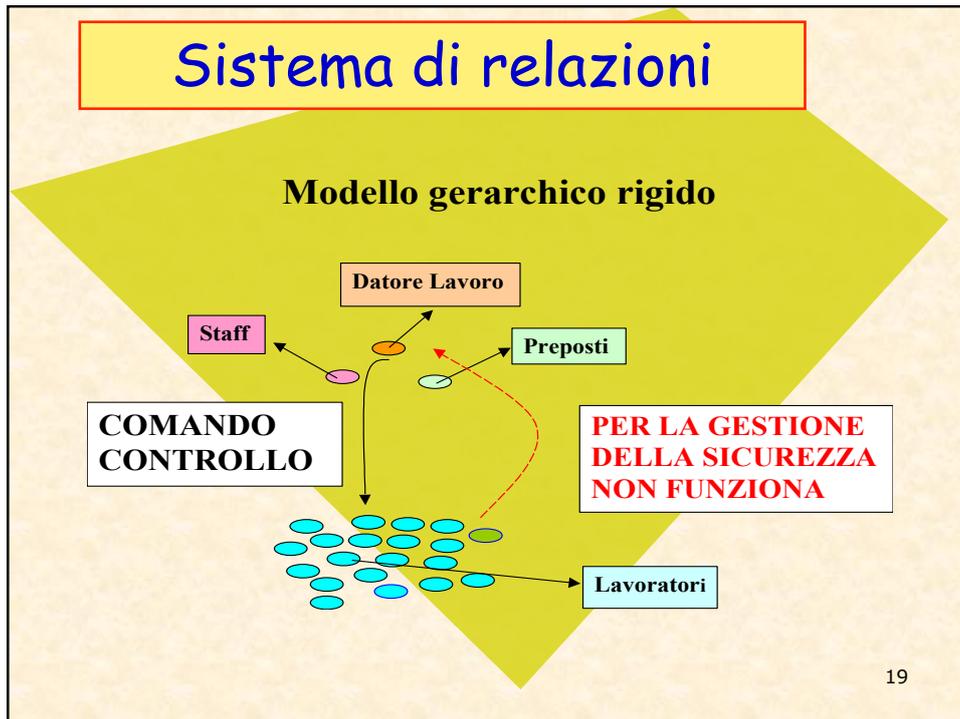
17

PARTECIPAZIONE

ATTRAVERSO:

- informazione
- formazione
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- obblighi
- sistema sanzionatorio

18



CHI È IL R.L.S.

- E' UNO DEI SOGGETTI NEL SISTEMA PREVENZIONE
- E' IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO



21

NON E' UNA NOVITA'

FIGURA GIA' DELINEATA
DALL' ART. 9 DELLA LEGGE 300/70

- ➔ era una facolta'
- ➔ coincidenza con ruolo sindacale
- ➔ scarso utilizzo

22

COSA CAMBIA CON IL D.Lgs.81/08

- OBBLIGATORIETA' DELLA PRESENZA DEL R.L.S.
- FUNZIONE CONSULTIVA/PROPOSITIVA
- ATTRIBUZIONI PRECISE
- TUTELE SPECIFICHE

23

Gli incidenti sul lavoro sono un indice di disfunzioni che rivelano carenze, cattiva gestione e scarsa organizzazione dell'impresa nelle sue attività

Un miglioramento della sicurezza nell'impresa si traduce generalmente in un miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro della qualità delle prestazioni fornite e conseguentemente della soddisfazione del cliente

24



Modello della sicurezza sul lavoro per la prevenzione

- 1 Ruolo attivo, nella distinzione dei ruoli, dei Soggetti presenti all' interno dell' azienda
- 2 Definizione delle misure organizzative fondamentali in ogni luogo di lavoro
- 3 Necessità di relazioni e di confronto stabile tra datore di lavoro e lavoratori

25

La vera innovazione introdotta dalle norme europee è quella di aver posto al centro dell' attenzione la figura del lavoratore in quanto la prevenzione per la sicurezza non può prescindere dal fattore umano



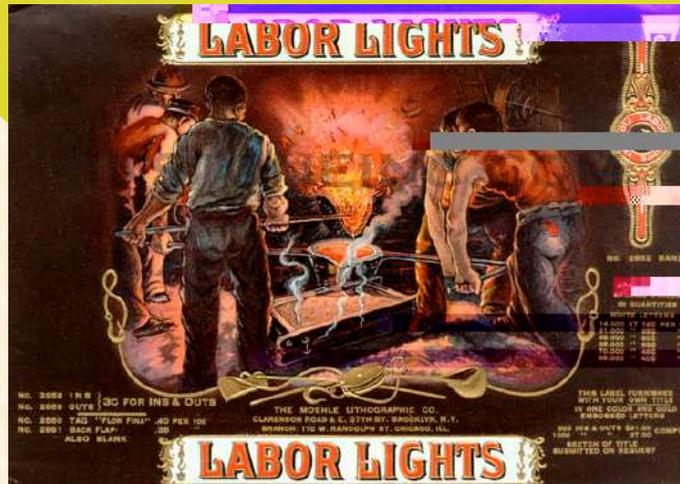
Il lavoratore - oltre che ha godere del diritto fondamentale alla tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro - è obbligato ad un comportamento che non sia causa di infortuni o incidenti per se stesso e per gli altri lavoratori.

Per questi motivi, i lavoratori hanno diritto ad una formazione continua da parte del proprio Datore di lavoro, che comincia all'atto della sua assunzione e viene ripetuta ogni volta che vengono modificate le procedure e le attrezzature di lavoro. L'informazione deve essere invece ricorrente e continua e ripetibile nel tempo



27

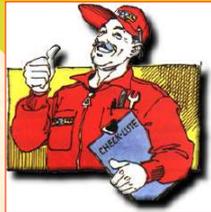
I lavoratori hanno il diritto di controllare le condizioni di lavoro in cui operano abitualmente attraverso i loro rappresentanti: R.L.S



28

Rappresenta una delle principali novità della nuova disciplina della sicurezza sul lavoro.

Tende a sottolineare la partecipazione attiva dei lavoratori alla realizzazione di una più efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro



29

in tutte
le aziende



o, in ogni
unità produttiva

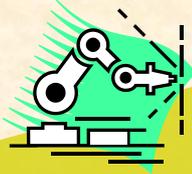
Viene eletto

Viene designato

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



30



Nelle aziende fino a 15 dipendenti

- a) Elezione diretta da parte dei lavoratori
- b) Individuato per più aziende nell'ambito territoriale e del comparto produttivo
- c) Designato nell'ambito delle rappresentanze sindacali (definite dalla contrattazione collettiva)

31

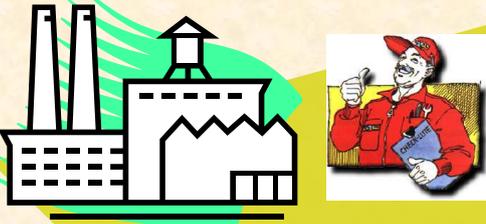


Nelle aziende fino a 15 dipendenti

R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori per la
Sicurezza Territoriali

Nelle imprese - dove non è stato eletto o designato il R.L.S - i compiti relativi alla consultazione sono svolti dai R.L.S.T. che operano all'interno dei C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale). Pertanto dove i lavoratori non abbiano provveduto ad eleggere il proprio R.L.S. l'impresa deve obbligatoriamente e preventivamente consultare i R.L.S.T.

32



Nelle aziende oltre i 15 dipendenti

- a) Elezione diretta da parte dei lavoratori
- b) Designato dai lavoratori nell'ambito delle Rappresentanze Sindacali in Azienda

33



Un RLS nelle aziende sino a 200 dipendenti *



Tre RLS nelle aziende da 201 a 1.000 dipendenti *



Sei RLS in tutte le altre Aziende *

* o in ogni unità produttiva

34

Il ruolo del RSL non è conflittuale

- Partecipazione
- Collaborazione
- Figura istituzionale e formale di rappresentanza dei lavoratori



35



Gestione della sicurezza in azienda e ruolo del RLS

Linee Guida UE per l'organizzazione della sicurezza

Individua gli aspetti sui quali dovrà concentrare la sua attenzione il RLS sollecitando l'azienda alla loro attuazione con una azione di stimolo e controllo

36



Azioni per garantire l'efficienza e l'efficacia della gestione verso cui il RLS deve indirizzare richieste e suggerimenti

- Dichiarazione di principio sull'importanza che l'azienda intende attribuire alla sicurezza
- Obiettivi, con revisione annuale, che l'azienda intende perseguire per la prevenzione
- Enunciazione, per iscritto, delle procedure di coinvolgimento dei lavoratori

37

Azioni per garantire l'efficienza e la efficacia della gestione verso cui il RLS deve indirizzare richieste e suggerimenti

- Individuazione di tutte le responsabilità
- Strumenti di verifica delle azioni e degli obiettivi che si intendono perseguire
- Definizione delle risorse finanziarie, da parte dell'azienda, destinate alla prevenzione o ad interventi mirati e programmabili nel tempo
- Struttura organizzativa aziendale del sistema sicurezza e nomi dei soggetti coinvolti

**Azioni per garantire l'efficienza
e l'efficacia della gestione verso
cui il RLS deve indirizzare richieste
e suggerimenti**

- Documentazione di tutte le attività svolte
- Definizione dei compiti di diversi soggetti coinvolti e loro formazione
- Favorire il dialogo e la discussione tra i diversi dirigenti, preposti e RLS
- Verifica dell'attuazione di tutte le procedure
- Analisi, discussione sulla base del registro degli infortuni, anche di quelli minori



**Prevenzione
soggettiva**

**Compito generale e
sostanziale del RLS è
quello di integrare**

**Prevenzione
oggettiva**



**R.L.S. resta
in carica
per 3 anni**

41

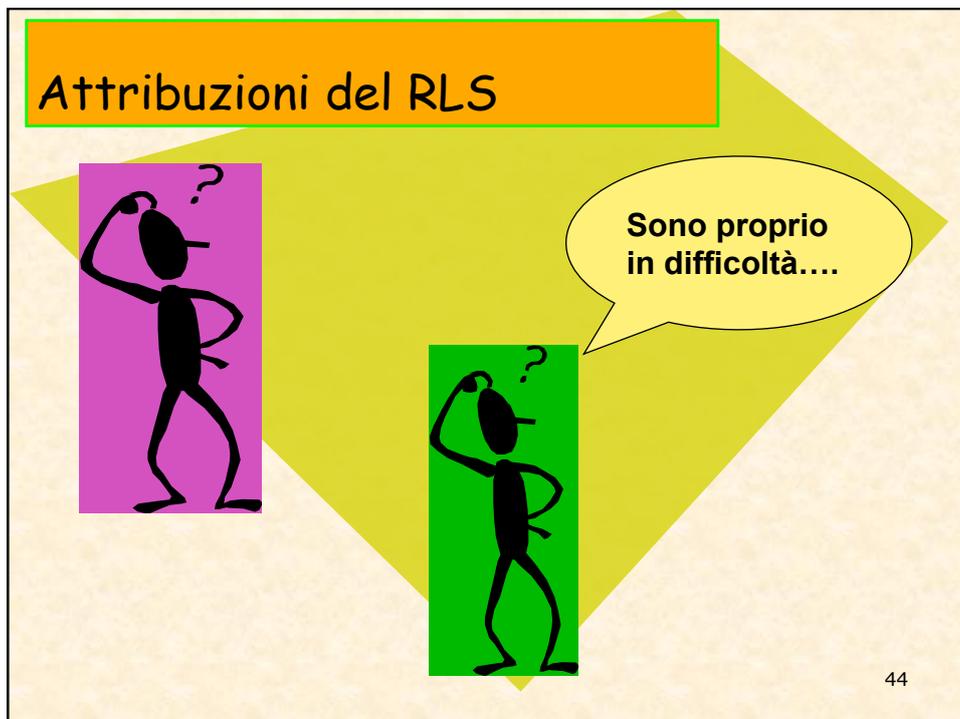
ATTRIBUZIONI DEL RLS

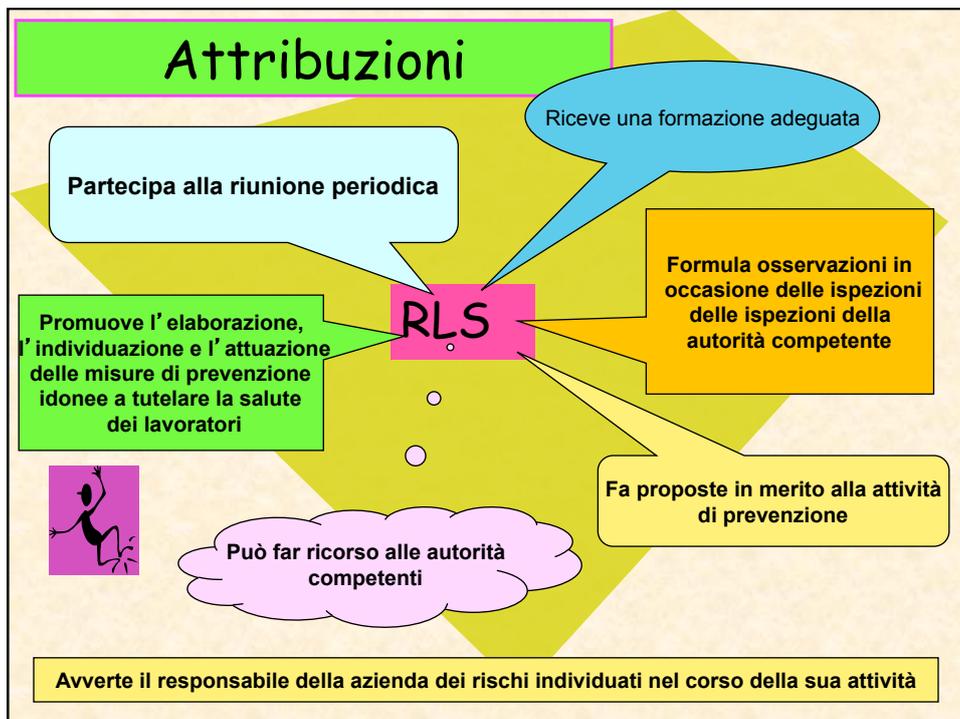
DIRITTO DI:

- accesso ai luoghi di lavoro
- consultazione preventiva
- ricevere informazioni e formazione
- promuovere misure di prevenzione
- richiedere interventi di autorità



42







ATTRIBUZIONI DEL RLS

DOVERE DI:

- **RISPETTARE IL SEGRETO INDUSTRIALE**
- usare le informazioni di cui viene a conoscenza al fine di incrementare la sicurezza dei luoghi e delle condizioni di lavoro

48

Accesso ai luoghi di lavoro art.47

- segnalazione preventiva
- non necessita di assenso preventivo
- rispetto delle esigenze produttive
- facoltà dell'azienda di presenziare alla visita (non di intralcio)



49

Accesso ai documenti aziendali



IL RLS HA DIRITTO DI ACCEDERE:

- al documento sulla valutazione dei rischi
- al registro degli infortuni
- ad ogni documento o informazione in materia di sicurezza
- alle comunicazioni dello SPISAL

50

CONSULTAZIONE

E' PREVISTA:

- per la valutazione dei rischi
- per la designazione degli addetti alla gestione delle emergenze
- per l'org.ne della formazione dei lavoratori e degli addetti alle emergenze
- per la designazione del RSPP
- nel corso della riunione periodica
- in occasione di visite ispettive o indagine ambientali

51

Cosa vuol dire consultare?

SI ESPRIME:

- “nella obbligatoria richiesta di un parere che tuttavia NON E' VINCOLANTE”

52

Procedura per la consultazione

LA CONSULTAZIONE PRESUPPONE:

- l'informazione
- un tempo congruo per esprimere il parere

SONO REQUISITI FONDAMENTALI

53

INFORMAZIONE

IL RLS HA DIRITTO A RICEVERE INFORMAZIONI:

- sulla valutazione dei rischi
- sulle misure di prevenzione relative
- sull'organizzazione e gli ambienti di lavoro
- sui vari aspetti della sicurezza



54

Informazione

- sulle sostanze e preparati pericolosi, macchine, impianti, infortuni, malattie professionali.
- provenienti dai servizi di vigilanza
- dal medico competente



55

FORMAZIONE

- DEVE ESSERE SVOLTA SU:
 - la normativa in materia di salute e sicurezza
 - i rischi specifici dell'azienda
- DEVE DOTARE IL RLS DI CONOSCENZE CHE GLI PERMETTANO DI ESSERE INCISIVO NELLE PROPOSTE E NELLA CONSULTAZIONE



56

TUTELE

- NON PUÒ SUBIRE PREGIUDIZIO A CAUSA DEL RUOLO
- TEMPO E MEZZI NECESSARI PER SVOLGERE LE SUE FUNZIONI
- NON E' UN RUOLO SANZIONATO

57

RUOLO DEL R.L.S.

- rappresenta i lavoratori/trici
- non è un tecnico di parte
- non è un ruolo sanzionato penalmente
- è un ruolo da costruire:
 - norme
 - aspettative
 - bisogni

58

Ruolo del R.L.S.: prima applicazione

- **STRUTTURAZIONE AZIENDALE**
 - designazione del RSPP
 - costituzione dei servizi emergenze
 - formazione - informazione degli addetti e dei lavoratori/trici
 - designazione medico competente
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI**
- **FORMAZIONE**

59

Ruolo del R.L.S.: a regime

- “studiare” la valutazione dei rischi
- controllare l’attuazione delle misure
- seguire le ispezioni e le indagini
- costruire proposte di soluzione
- sensibilizzare e coinvolgere i lavoratori e le lavoratrici
- sfruttando la riunione annuale

60

Ruolo del R.L.S.: a regime

anticipare i problemi:

- soluzioni attraverso gli investimenti
- **manutenzione regolare (ord. e str.)**
- attenzione alla “normalità scorretta”
- **attenzione ai cambiamenti:**
 - di prodotti
 - delle sostanze impiegate
 - delle macchine, impianti e ambienti
 - del personale

61

RUOLO DEL RLS IN CASO DI INFORTUNIO

- **sopralluogo sul posto, immediato, soprattutto in caso di infortunio grave**
- verificare le cause, l'osservanza delle norme e di ulteriori misure preventive
- **controllare la registrazione nel registro degli infortuni**
- **indirizzare il/la lavoratore/trice al PATRONATO per una corretta gestione della pratica INAIL ed eventuale richiesta di risarcimento per danno biologico**

62

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

IL DATORE DI LAVORO INFORMA
CIASCUN LAVORATORE SU:

- i **RISCHI** cui è esposto e su quelli presenti in azienda
- le **MISURE** e le attività di prevenzione e protezione
- le **NORMATIVE** di sicurezza e le disposizioni aziendali



63

Informazione dei lavoratori art. 36

- **L'USO DELLE SOSTANZE** e preparati pericolosi
- le **PROCEDURE** e gli addetti al pronto soccorso, **PROTEZIONI INCENDI**, evacuazione in caso di necessità
- il **RESPONSABILE** del servizio prevenzione e protezione
- il **MEDICO COMPETENTE**
DEVE ESSERE GENERALE E SPECIFICA



64

FORMAZIONE DEI LAVORATORI art. 37

I RESPONSABILI:

- datore di lavoro
- dirigenti
- preposti



ASSICURANO A CIASCUN LAVORATORE
UNA FORMAZIONE ADEGUATA RIFERITA
AL PROPRIO POSTO DI LAVORO ED ALLE
PROPRIE MANSIONI

65

Formazione dei lavoratori art. 37

- LA FORMAZIONE DEVE AVVENIRE:
 - all' assunzione
 - in caso di trasferimento o cambio di mansione
 - all' introduzione di nuove tecnologie, attrezzature, sostanze e preparati



66

Formazione dei lavoratori Art. 37

- VA RIPETUTA IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEI RISCHI

- va fatta in orario di lavoro
- senza oneri per i lavoratori

È SPECIFICA:

- per il RLS
- per gli addetti alla gestione delle emergenze



67

Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito alle attività di informazione e formazione.

L'RLS può agire in due sensi, con due ruoli non antitetici, ma complementari e sinergici:

- ❑ da un lato controllare, verificare, esigere, che venga fatto correttamente e tempestivamente, da parte dell'azienda, quanto è per legge dovuto;
- ❑ dall'altro, fare proposte puntuali e precise per il miglioramento e l'ottimizzazione delle attività di informazione e formazione (o, quanto meno, ed è proprio il minimo, per l'adeguamento ai livelli indicati nella normativa).

68

Ma, per svolgere l'uno e l'altro di questi ruoli, occorre essere in grado di capire e valutare come l'azienda svolge le sue attività di informazione e formazione sulla sicurezza nei confronti dei lavoratori.

Occorre, in buona sostanza, che gli RLS dispongano di uno strumento interpretativo e di una griglia di lettura adeguata per poter, una volta imparato ad usarli, analizzare il modo con cui l'azienda ha gestito (o sta gestendo, o ha programmato di gestire) queste attività, individuarne le eventuali carenze e criticità, formulare ove necessario idonee proposte per il miglioramento.

69

Per valutare come l'Azienda effettua l'informazione e la formazione si utilizzeranno due schede.

Per la compilazione l'**RLS** può avvalersi delle sue conoscenze in prima persona, della documentazione nel merito da richiedere all'azienda (che l'azienda è tenuta a fornire), da specifici colloqui nel merito con **datore di lavoro, dirigenti, preposti, responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, medico competente**, e naturalmente da quel fondamentale strumento di conoscenza diretta che è il quotidiano rapporto e confronto con i lavoratori.

INFORMAZIONE

FORMAZIONE

70

Riunione periodica

“convocate con almeno cinque giorni lavorativi di preavviso e su un ordine del giorno scritto”

“dalla riunione viene redatto verbale”

La convocazione può essere richiesta anche dal rls,
quando ve ne siano i motivi

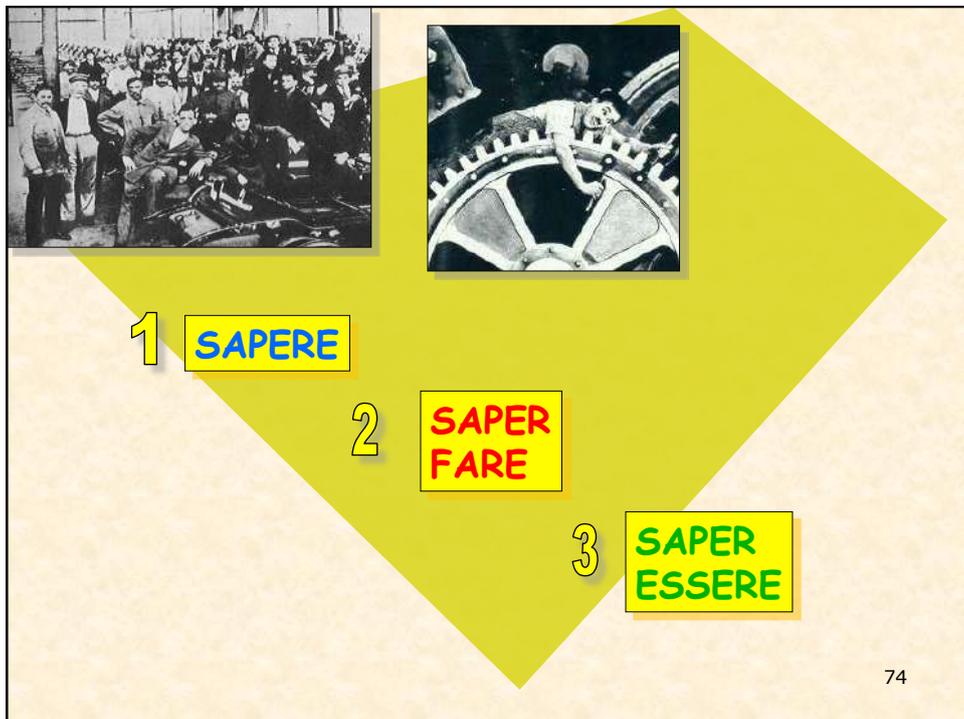
Almeno un incontro l'anno

Valenza istituzionale quindi la presenza delle figure obbligatorie deve essere completa



**Esercitare il
Ruolo
e compiti
del R.L.S.**

72



1

SAPERE ASPETTI DELLA CONOSCENZA

- Ricordo delle nozioni, dei fatti, dei principi, dei modelli
- Interpretazione, consultazione, processi applicativi
- Soluzione dei problemi a livello organizzativo

75

2

SAPER FARE COMPORTAMENTO E PRATICA

- Imitazione e paralleli di azioni osservate e conosciute
- Capacità di controllo seguendo un preciso piano
- Esecuzione e ripetizione con un buon livello di efficacia

76

3

**SAPER
ESSERE**

ATTEGGIAMENTI

- ❑ Sviluppo delle motivazioni e disponibilità alla recettività
- ❑ Interesse positivo e costruttivo, gestione, organizzazione
- ❑ Processo di interiorizzazione: percezione dei fenomeni come gerarchia di valori e condivisione di tali valori

77

L'R.L.S. ed il suo rapporto con i lavoratori

10-15%
Infortuni
per cause
tecniche
strutturali



78



85-90% infortuni ha causa
nel comportamento
a rischio delle persone

Ridurre i comportamenti
a rischio delle persone

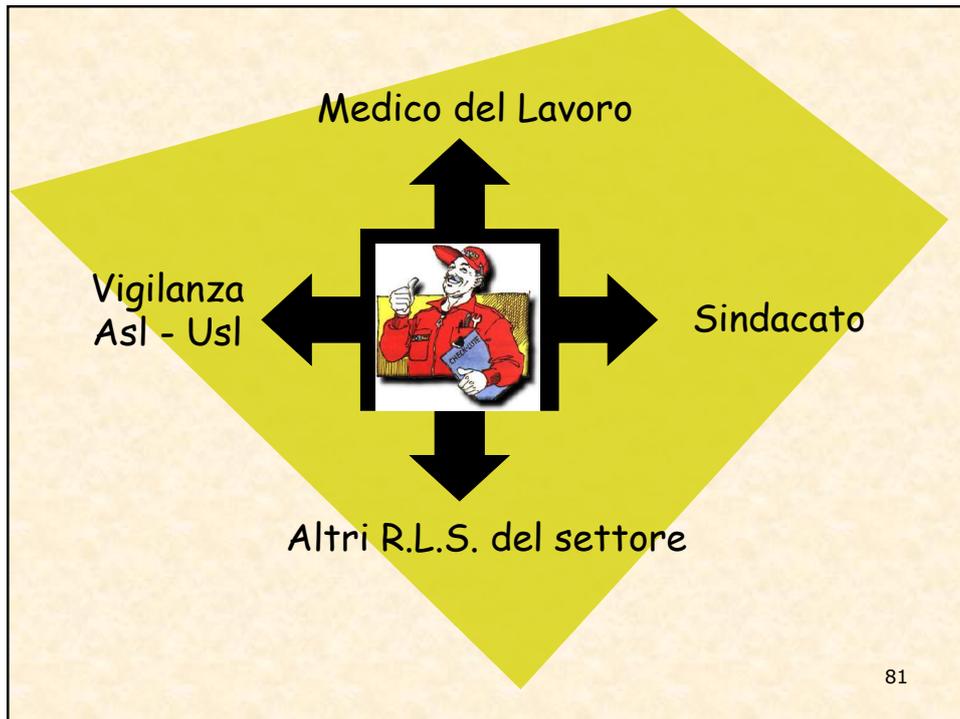
79



Collabora
modo attivo e costruttivo
sul luogo di lavoro

- Datore di lavoro
- R.S.P.P. e Addetti
- Dirigenti
- Preposti

80



81



Salute e lavoro

Collaborazione R.L.S. e Medico del Lavoro

- Raccogliere segnalazione dei lavoratori
- Analizzare, con il Medico, le malattie ricorrenti

Es. proposte di formazione per la corretta movimentazione manuale
Seguire il lavoratore nei casi gravi nei rapporti tra medico del lavoro e medico curante (raccolta analisi)

82

R.L.S. e Sindacato

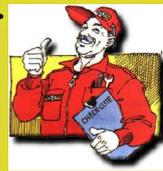
Principali indicazioni
Conferenze di Modena:
COORDINAMENTO e
CONFRONTO



83

R.L.S. e Sindacato

R.L.S. R.L.S.



COORDINAMENTO
dei R.L.S. a livello
territoriale e di
categoria

R.L.S.

84

COORDINAMENTO R.L.S.

- Scambio esperienze con riunioni periodiche
- Confronto esperienze e sistemi applicati
- Conoscenza delle tecniche per la sicurezza delle differenti aziende del comparto
- Sistemi di rapporto con i lavoratori
- Nuovi bisogni formativi
- Coinvolgimento e svolgimento del ruolo

FORMAZIONE CONTINUA

85

R.L.S. e Sindacato



CONFRONTO

Livello territoriale
e non aziendale

Periodico

Permanente

Presenza di
soggetti sindacali
che conoscano le
tematiche della
sicurezza

86

R.L.S. e Organi di vigilanza



- Disporre delle informazioni del settore o del comparto elaborate dalle ASL-USL
- Sollecitare le ASL-USL ad attivare il SIRS
- Servizio Informativo Rappresentanti Lav.
- Sviluppare un sistema informativo in direzione della prevenzione e della conoscenza dei rischi

87

SIRS - Servizio Informativo Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza

- Realizzare accessi guidati ai documenti di settore o di categoria
- Produzione di materiali informativi e documentali per RLS o lavoratori
- Promozione di incontri e riunioni tra RLS
- Favorire i rapporti tra RLS di categoria per confronti e verifiche sull'applicazione del D.Lgs. 626/94 o altre norme
- Informare tempestivamente delle novità legislative nazionali, regionali, contrattuali

88

Processo del Miglioramento continuo

- ❑ identificare i comportamenti critici
- ❑ osservarli con la massima attenzione
- ❑ dare consigli ai lavoratori coinvolti
- ❑ sulla base dei dati realmente osservati ed esaminati fissare gli obiettivi

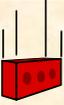
89

Miglioramento continuo
nel campo della
prevenzione

**Mancati
incidenti
sul
lavoro**



90



Procedure e soluzioni organizzative



- Raccogliere conoscenze
- Raccolta dati
- Raccolta informazioni
- Colloqui con i lavoratori
- Compilazione schede

individuazione dei punti nevralgici e dei pericoli ricorrenti

91

Procedure e soluzioni organizzative

```
graph LR; A["Soluzioni tecniche normative legislative demandate ai soggetti della sicurezza"] --> B["Esperienza dati raccolti 'sul campo' dagli operatori"]; B --> C["RLS partecipa in prima persona alla definizione delle soluzioni"];
```

Soluzioni tecniche normative legislative demandate ai soggetti della sicurezza

Esperienza dati raccolti "sul campo" dagli operatori

RLS partecipa in prima persona alla definizione delle soluzioni

92



Modello di procedura

- 1 Individuazione punti nevralgici e scelta delle persone
- 2 Raccolta problematiche e compilazione moduli e schede
- 3 Riunioni con i lavoratori, informazione e formazione

93



Ruolo del R.L.S.

- tiene i rapporti con i lavoratori
- collabora alla segnalazione dei rischi
- controlla lo svolgimento della procedura
- è presente alle riunioni
- partecipa alla stesura ed al programma della formazione

94

**Il 28 aprile giornata
mondiale sicurezza e
salute sul lavoro
promossa dall' OIL
International
Labour
Organization
(ONU)**



**Promuovere in azienda
il giorno della sicurezza**